



DIPARTIMENTO PER IL SISTEMA EDUCATIVO
DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE
Direzione Generale per lo Studente,
l'Integrazione e la Partecipazione



Corso di formazione
Strategia nazionale per la prevenzione e il contrasto delle discriminazioni basate sull'orientamento sessuale e sull'identità di genere 2013-2015
Asse Educazione e Istruzione

Presentazione

L'Italia ha aderito, mediante l'Ufficio Nazionale Antidiscriminazioni Razziali (UNAR), operante presso il Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri, al programma "Combattere le discriminazioni basate sull'orientamento sessuale e sull'identità di genere", promosso dal Consiglio d'Europa, in attuazione della Raccomandazione del Comitato dei Ministri CM/Rec (2010)5.

In tale contesto è stata definita la *Strategia nazionale per la prevenzione e il contrasto delle discriminazioni basate sull'orientamento sessuale e sull'identità di genere*, approvata con decreto ministeriale del 16 aprile 2013, che prevede un piano di azioni integrate e multidisciplinari in grado di fornire una risposta ampia, concreta e coordinata per il contrasto delle discriminazioni nei confronti delle persone omosessuali e transessuali, in collaborazione con le diverse realtà istituzionali, il terzo settore e le parti sociali.

La Strategia ha individuato quattro Assi prioritari di intervento, per i quali sono stati definiti obiettivi strategici e misure concretamente attuabili. I quattro Assi sono:

- Educazione e Istruzione;
- Lavoro;
- Sicurezza e Carceri;
- Media e Comunicazione.

A sostegno della Strategia, il Dipartimento ha sottoscritto, in data 19 dicembre 2012, un Protocollo d'Intesa con il Comune di Torino, in qualità di Segreteria nazionale della Rete RE.A.DY (Rete nazionale delle Pubbliche Amministrazioni contro le discriminazioni per orientamento sessuale e identità di genere), per la promozione di attività comuni.

A seguito di tale Protocollo d'Intesa il Dipartimento ha siglato, in data 6 giugno 2013, l'Accordo di collaborazione con il Comune di Torino, per la realizzazione delle attività previste dalla Strategia.

Nell'ambito del citato Accordo di collaborazione è prevista la realizzazione di percorsi innovativi di formazione sulle tematiche dell'omosessualità e della transessualità, destinati alle figure apicali delle Amministrazioni Centrali e locali nei tre Assi dell'Educazione e Istruzione, Lavoro, Sicurezza e Carceri.

Il corso di formazione che Vi proponiamo, organizzato dal MIUR e l'UNAR, in collaborazione con il Servizio LGBT di Torino, rientra pertanto in questo quadro di riferimento.

Per la programmazione del corso la Città di Torino ha coinvolto, attraverso la somministrazione di un questionario, sia i partner della Rete RE.A.DY, sia le Associazioni del Gruppo Nazionale di Lavoro, istituito dall'UNAR, al fine di dividerne i contenuti e gli obiettivi.

Destinatari

Il corso è rivolto a:

- Direttori delle Direzioni Generali dei Dipartimenti del MIUR (o loro delegati)
- Direttori Generali degli Uffici Scolastici Regionali e Sovrintendenti delle Sovrintendenze Scolastiche della Regione Valle d'Aosta e delle Province Autonome di Trento e di Bolzano (o loro delegati)
- Dirigenti di seconda fascia degli Uffici Scolastici Regionali e delle Sovrintendenze Scolastiche della Regione Valle d'Aosta e delle Province Autonome di Trento e di Bolzano con competenze sul bullismo
- Coordinatori regionali dei Presidenti delle Consulte Provinciali Studentesche

Sede

Hotel Mediterraneo, via Cavour 15 – Roma

Date seminari

Mercoledì 26 e giovedì 27 novembre

Obiettivi

- riflettere sull'importanza del linguaggio come possibile veicolo di stereotipi
- comprendere le cause del bullismo omofobico e transfobico e accrescere le competenze nelle attività di prevenzione e contrasto del fenomeno
- riflettere sugli strumenti di governance per una scuola inclusiva delle differenze per orientamento sessuale e identità di genere
- conoscere alcuni esempi di buone pratiche delle associazioni LGBT (lesbiche, gay, bisessuali e transgender) che operano in ambito educativo e scolastico
- condividere strumenti per una programmazione didattica inclusiva delle tematiche LGBT
- acquisire strumenti di valutazione sul grado di inclusività dell'ambiente scolastico nei confronti delle differenze per orientamento sessuale e per identità di genere

PROGRAMMA

MATTINA

9,30 - 10,00 ACCOGLIENZA E REGISTRAZIONE DEI PARTECIPANTI (raccolta firme, consegna di materiale didattico)

10,00 - 10,15 SALUTI

Breve saluto da parte dei riferimenti istituzionali competenti (MIUR, UNAR) e presentazione del percorso formativo

10,15 - 10,30:

LA POSIZIONE DELL' ITALIA RISPETTO AL RICONOSCIMENTO DEI DIRITTI E DELLE POLITICHE LGBT IN EUROPA. MOTIVAZIONI DEL PROGETTO.

A cura del Servizio LGBT di Torino

10,30 - 11,15 PARTE PRIMA: PRESENTAZIONE DATI ISTAT

Presentazione dell'Indagine ISTAT "La popolazione omosessuale nella società Italiana", finanziata dal Dipartimento per le pari opportunità

Docente: Linda Laura Sabbadini, ISTAT - Direttore del Dipartimento per le statistiche sociali e ambientali

11,15 - 12,00 PARTE SECONDA: LESSICO e STEREOTIPI

Sezione dedicata all'importanza della linguistica e al contrasto dei più diffusi stereotipi linguistici.

Docente: Delia Vaccarello, giornalista, esperta del tema presso le scuole di giornalismo italiane

12,00 - 13,00 PARTE TERZA: IL RUOLO DEL MIUR E DEGLI UFFICI SCOLASTICI REGIONALI NEL CONTRASTO ALLE DISCRIMINAZIONI PER ORIENTAMENTO SESSUALE E IDENTITA' DI GENERE E PER LA PROMOZIONE DI UNA SCUOLA INCLUSIVA

- Strumenti di governance per l'inclusione delle tematiche LGBT nel mondo della scuola. Aspetti normativi e supporto delle istituzioni.

- Presentazione campagna "Tante diversità Uguali diritti" e del portale NoiSiamoPari

- IL FENOMENO DEL BULLISMO OMOFOBICO E TRANSFOBICO A SCUOLA

Il bullismo come sistema relazionale e la necessità di interventi specifici per contrastarlo:

le specificità del bullismo omofobico/transfobico e le conseguenze sulla salute e il benessere delle/degli adolescenti; dati e ricerche sul fenomeno; legame tra il bullismo omofobico/transfobico e gli stereotipi di genere in adolescenza; il bullismo omofobico/transfobico come strategia di genere maschile; i correlati di educazione non formale; il contrasto del bullismo omofobico/transfobico: fondamenti pedagogici dell'educazione alla relazione.

Docente: Giuseppe Pierro - dirigente Miur

Filomena Maria Fotia - dirigente scolastico, esperta di formazione

13,00 - 14,00 PRANZO A BUFFET

POMERIGGIO

14,00 - 14,40 PRESENTAZIONE DI BUONE PRATICHE DI ASSOCIAZIONI CHE OPERANO IN CAMPO EDUCATIVO E SCOLASTICO

Presentazione, da parte di alcuni Dirigenti Scolastici e/o insegnanti, di buone pratiche realizzate in collaborazione con alcune Associazioni Lgbt in ambito educativo e scolastico

14,40 - 16,00 STRUMENTI DI GOVERNANCE PER UNA SCUOLA INCLUSIVA DELLE DIFFERENZE PER ORIENTAMENTO SESSUALE E IDENTITA' DI GENERE: WORKSHOP

A partire dalla presentazione di alcune azioni per la prevenzione e il contrasto dell'omofobia e della transfobia a scuola attuabili sul proprio territorio regionale, i partecipanti sono invitati a riflettere su quali potrebbero essere gli strumenti per la veicolazione di queste proposte affinché possano essere realizzate nelle scuole, alla luce anche di quanto evidenziato nell'intervento di G. Pierro.

Metodo: discussione di gruppo guidata. Ogni gruppo è condotto da un docente che agevolerà la discussione sulla base delle esperienze svolte con le scuole. Poiché ogni Ufficio Scolastico Regionale sarà rappresentato da tre persone, in ciascun gruppo sarà presente un rappresentante di ogni Ufficio Scolastico Regionale.

Workshop 1. Conduce Filomena Fotia - esperta di formazione

Proposta di sperimentare nelle scuole una programmazione didattica inclusiva delle tematiche LGBT. Analisi di fattibilità e discussione guidata rispetto alla veicolazione di questa proposta alle scuole.

Workshop 2. Conduce Margherita Graglia - psicologa/psicoterapeuta e formatrice

Proposta di sperimentare nelle scuole una griglia di osservazione per rilevare, attraverso una serie di indicatori, il livello di inclusività nei confronti degli/delle allievi/e LGBT, delle/degli insegnanti LGBT e delle famiglie omogenitoriali. Analisi di fattibilità e discussione guidata rispetto alla veicolazione di questa proposta alle scuole.

Workshop 3. Conduce Giuseppe Burgio - Università di Palermo

La prevenzione e la riduzione del bullismo omofobico e transfobico. Alcune proposte di intervento - culturale, educativo e organizzativo - centrate su: il livello individuale (il singolo docente), il consiglio di classe, il livello di istituto. Analisi di fattibilità e discussione guidata rispetto alla veicolazione di questa proposta alle scuole.

16,00 - 17,00 PRESENTAZIONE DEI RISULTATI DEI WORKSHOP E CONCLUSIONI

I docenti referenti di ogni gruppo presentano in plenaria i risultati dei workshop evidenziando strumenti, criticità e bisogni. Una sintesi di quanto emerso verrà inviata a tutti/e i /le partecipanti.

Somministrazione di un questionario di valutazione del corso.

Metodologia

La metodologia usata prevede sia momenti di lezione frontale, sia situazioni interattive tramite discussioni e lavori di gruppo.